Post to Pdf

Qatar, leader della minoranzaBahá'í condannato a 5 anni perpost sui socialaa

In Qatar il leader della piccola comunità religiosaBahá'í Remy Rowhani è stato condannato a cinqueanni di carcere per alcuni post sui social media che

mettono in dubbio i fondamenti dellareligione islamica.

Questa almeno la ragione secondo i documenti deltribunale ottenuti da un'organizzazione internazionale Bahá'í che monitora il caso. Aemettere il verdetto contro il 71enne Rowhani, detenuto da aprile, un collegio di tre giudici delConsiglio Supremo della Magistratura del Qatar, stando ai documenti forniti all'Associated Pressdall'ufficio della Bahá'í International Community di Ginevra, in Svizzera.

Nessun atto di clemenza

I giudici hanno respinto la richiesta di clemenzaavanzata dalla difesa sulla base della patologia cardiaca di cui soffre Rowhani. Saba Haddad,rappresentante dell'ufficio di Ginevra presso le Nazioni Unite, ha definito il verdetto "una grave violazione del diritto alla libertà religiosa o di credo e un attacco a Remy Rowhani e alla comunità Bahá'í in Qatar".

L'ufficio di Haddad, in un post su X, ha invitato lacomunità internazionale a "sollecitare il governo del Qatar a rispettare il diritto internazionale e a garantire l'immediato rilascio del signor Rowhani". Da parte dell'Ufficio stampa internazionale del Qatarnon è arrivata nessuna risposta al momento alledomande dell'AP sul caso.

Le preoccupazione Onu per le minoranze in Qatar

Il verdetto è giunto appena due settimane dopo cheun gruppo di esperti delle Nazioni Unite in materia didiritti umani aveva espresso "seria preoccupazione"per l'arresto e la detenzione di Rowhani, definiti "parte di un più ampio e inquietante schema di trattamento disparato della minoranza baha'i in Qatar".



"La mera esistenza dei baha'i in Qatar e la loro innocua presenza su X non possono essere criminalizzate dal diritto internazionale", hanno affermato. Rowhani, ex presidente della Camera di Commercio del Qatar, era stato arrestato una volta in precedenza, accusato di reati legati alla raccolta fondi per la sua presidenza dell'Assemblea Nazionale Baha'i del Qatar. Le ultime accuse, presentate ad aprile, riguardano gli account X e Instagram della comunità Bahá'í, che contengono post sulle festività del Qatar e scritti Bahá'í.

La derubricazione a setta religiosa

Secondo la documentazione fornita dall'ufficio di Ginevra, i pubblici ministeri del Qatar hanno affermato che questi account "promuovevano le idee e le credenze di una setta religiosa che solleva dubbi sui fondamenti e gli insegnamenti della religione islamica". La figlia di Rowhani, Noora Rowhani, che vive in Australia, ha dichiarato via e-mail che la condanna a cinque anni è " così triste e scioccante". "Le condizioni della mia vista stanno peggiorando e tra cinque anni, anche se lo incontrassi, molto probabilmente non potrò più vederlo", ha aggiunto.

Che cos'è la fede Bahá'í?

Developer By Post to Pdf